

Maternità 2017 : analisi delle misure economiche a suo sostegno

Maternità 2017 : guida agli aiuti per la famiglia e la maternità.

Assegno di maternità, bonus bebè e bonus mamma, congedi ; analisi dettagliata di tutte le opportunità

La nascita di un figlio è sicuramente un evento meraviglioso e straordinario destinato a rivoluzionare la vita dei genitori. Oltre ad un importantissimo impatto emozionale porta con se anche una dinamica economica di rilievo.

Importante quindi è conoscere tutti i provvedimenti, statali o affidati agli enti regionali e comunali, posti in essere in favore della famiglia o della maternità per il 2017.

Di seguito abbiamo preparato una lista dei provvedimenti più rilevanti a supporto della **maternità 2017**

Bonus mamme domani 2017

Vero e proprio bonus dedicato alla Maternità 2017 è il **bonus mamme domani**.

Consiste in un assegno “una tantum” (e senza possibilità di rateizzazione) dell’importo di 800 euro, riconosciuto alle donne in gravidanza nel 2017. L’assegno è finalizzato a sostenere i costi delle visite mediche e le spese necessarie per il mantenimento del neonato, molte delle quali sono sostenute nei mesi prima della nascita.

La domanda per ottenere l’assegno può essere inviata a partire dal settimo mese di gravidanza (stadio in cui la gravidanza è a “minor rischio” e aumentano i costi per le visite mediche e

le spese per il bebè). Le modalità di invio devono essere ancora comunicate dettagliatamente dall'Inps.

Quel che è certo che non sono previsti limiti di reddito per cui tutte le donne incinte dal settimo mese di gravidanza nel 2017 potranno accedere al beneficio, a prescindere dal reddito e dalla situazione patrimoniale del nucleo familiare. Non sarà dunque necessario allegare l'Isee alla domanda di bonus mamme domani 2017.

Molto probabilmente, come avviene per i bonus bebè e voucher asilo nido, la domanda dovrà essere presentata all'Inps tramite modalità telematica, autonomamente tramite accesso all'area riservata con il pin Inps o tramite l'aiuto di un intermediario abilitato o CAF.

Bonus bebè 2017

Rientrando tra le agevolazioni per Maternità 2017 ma volto a sostenere la famiglia (quindi anche padre) il bonus bebè è stato confermato per il 2017 e consiste in un assegno di 80 euro al mese (960,00 euro all'anno) per ciascun figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017 per la durata massima di 3 anni di età.

A chi spetta. L'assegno è partito dall'1 gennaio 2015 per le famiglie con ISEE sotto i 25mila euro mentre per le famiglie a basso reddito fino a 7mila euro l'importo dell'assegno è raddoppiato e passa da 80 a 160 euro.

Come richiederla. I genitori, sia sposati che conviventi o residenti in alloggi distinti ma conviventi con il figlio, in possesso dei requisiti devono presentare domanda compilando l'apposito modulo INPS assegno di natalità – bonus bebè e presentare la richiesta:

- andando su www.inps.it – Servizi on line. Prima però bisogna attivare un PIN personale;
- attraverso i patronati.

La domanda va preceduta dalla richiesta di ISEE e successivamente, per rinnovarne la validità, è sufficiente richiedere un nuovo Isee ad ogni anno del triennio

interessato.

Fondo credito nuovi nati

In arrivo tra le misure per la maternità 2017 un'altra agevolazione, il fondo crediti nuovi nati, ma bisognerà aspettare la fine di marzo per poterne usufruire. Come spiega il ministro Costa, è *“destinato a fornire garanzie sui piccoli prestiti concessi alle famiglie che avranno o adotteranno un figlio a partire dal 2017”*.

Un passo *“importante e molto consistente anche dal punto di vista finanziario, in un percorso pluriennale di supporto: la necessità di sostegno ai genitori non si esaurisce nei primi anni di vita dei figli, molto gravosi dal punto di vista economico e sul piano della conciliazione con il lavoro, ma riguarda tutto il percorso di crescita dei ragazzi”*.

Al momento le informazioni disponibili non sono certe chi spetta e come funziona: l'Inps sta aggiornando la pagina con i requisiti. Volevo fare un raffronto con misure simili occorre tener conto che in precedenza, per i figli nati da 2009 al 2011, era possibile avere fino a 5mila euro da rendere entro massimo 5 anni.

Per info: fondo nuovi nati sul sito Inps

Nuovo congedo parentale

Tra le misure per la maternità 2017 rientra a pieno titolo, perchè volto a supportare la famiglia nonchè la figura genitoriale, l'estensione voluta dal Jobs Act del congedo parentale retribuito al 30%, dai tre ai sei anni del figlio (otto per le famiglie a basso reddito) e non retribuito dagli attuali otto anni del figlio a 12 anni. Si può chiedere anche a ore in base alle determinazioni in contrattazione collettiva, o in loro assenza è possibile fruire del congedo parentale su base oraria in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del periodo di paga quadrisettimanale o mensile immediatamente precedente a quello nel corso del quale ha inizio il congedo parentale.

Congedo paternità obbligatorio

Il bonus papà (ma pur sempre rientrante nelle misure di **maternità 2017**) è un'agevolazione che spetta dal 2017 al lavoratore dipendente al momento della nascita di un nuovo figlio o dell'entrata in famiglia di un nuovo componente adottato o in affido.

Tale bonus prevede due giorni di permesso retribuiti al neo papà. L'agevolazione si distingue però in due tipologie diverse:

- congedo paternità obbligatorio 2017: spettano due giorni di astensione dal lavoro retribuiti;
- congedo paternità facoltativo 2017: spettano due giorni da utilizzare alternativamente alla madre in **astensione obbligatoria**.

Ciò significa che questi due giorni di assenza retribuiti possono essere utilizzati dal papà solo a condizione che la neo mamma rinunci a due giorni del proprio congedo.

Buono nido

Il buono nido è un'altra novità per la **maternità 2017** per la quale si è tuttavia in attesa di chiarimenti da parte dell'Inps. Si configura come un contributo per il pagamento delle rette dei nidi pubblici e privati, fino a un massimo di 1.000 euro annui e per 11 mensilità. Possono richiedere questa misura tutte le famiglie, poichè non è stato fissato un tetto di reddito desumibile dall'Isee, ed è riferita all'intera durata massima di tre anni di frequenza del nido. L'aiuto sarà erogato anche alle famiglie con bambini di meno di tre anni che, a causa di gravi patologie croniche, sono impossibilitati a frequentare un nido'

Il nuovo Bonus Nido non va confuso con il voucher baby sitter e asilo nido, misura già presente lo scorso anno e rivolta unicamente alle madri lavoratrici (**quindi con l'esclusione delle famiglie con unico reddito derivante dal padre o con il padre quale unico genitore**).

Assegno di maternità 2017 dei Comuni

Si tratta di un contributo indirizzato alle madri disoccupate e casalinghe erogato in unica soluzione e limitato al primo anno di vita del bambino. La richiesta va infatti presentata al Comune di residenza entro sei mesi dalla nascita del bimbo e dalla sua entrata in famiglia se adottato o preso in affidamento. Il beneficio è riconosciuto anche alle mamme extracomunitarie che, entro sei mesi dalla nascita del bambino, presentano la documentazione per la richiesta + permesso soggiorno.

L'importo dell'assegno viene rivalutato dal Comune ogni anno in base all'adeguamento ISTAT. I nuovi importi sono pubblicati dall'INPS solitamente intorno al mese di aprile tenuto conto dell'adeguamento.

Se hai apprezzato il nostro articolo e vuoi aiutarci a sviluppare il nostro progetto di informazione, aggiungi la nostra pagina facebook ai tuoi preferiti ed invita i tuoi contatti a fare altrettanto